



Prot. N. 75265/ 2009

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

OGGETTO: COMUNE DI PESARO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. - IN MERITO AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE - DELIBERA C.C. N. 64/09 - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA

AREA 4 AREA URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1400 del 20/10/2008 con la quale sono state approvate le “linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”;

Vista la domanda presentata dal Comune di Pesaro, quale autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. n. 56759 del 03/09/2009, per la procedura di verifica

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al Piano delle valorizzazioni e alienazioni, di cui alla deliberazione di C.C. n. 64 del 16/04/09;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
2. A.S.U.R. - Zona Territoriale n. 1 di Pesaro;
3. A.A.T.O. N°1 Marche Nord – Pesaro;
4. Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio “P.F. Valutazioni Ed Autorizzazioni Ambientali”;
5. Ente Parco Naturale del Monte S.Bartolo;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

Visto il “Rapporto Preliminare” redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. n. 56759 del 03/09/2009, che si allega come parte integrante della presente determinazione (All.1);

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Preso Atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche non ha espresso parere;

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 56759/09 del 05/11/2009, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

“1. PREMESSA

Il Piano delle valorizzazioni e alienazioni in esame, di cui alla delibera di C.C. n.64, è stato redatto ai sensi del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133.

Il Piano riguarda un'area sita in località Santa Maria delle Fabreccie e costituisce variante urbanistica al PRG vigente, da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

(V.A.S.) in quanto rientra nelle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12”. Il piano proposto infatti, che attiene al settore della pianificazione territoriale e comporta una modifica al PRG vigente, riguarda un' area di limitata estensione che è compresa all'interno della Zona di Protezione Speciale designata come “ZPS02 del Colle San Bartolo e litorale pesarese” e pertanto necessita di valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 s.m..

In base alla L.R. 6/07 e alla D.G.R. 1400/08, l'autorità competente in materia di VAS per il piano in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S..

Il Comune di Pesaro in qualità di autorità procedente, con nota prot. 57399/09 del 31/08/2009, recante timbro di posta in arrivo del 02/09/2009, acquisita agli atti con prot. 56759 del 03/09/2009, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano delle valorizzazioni e alienazioni delib. c.c. n. 64 del 16/04/09.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Rapporto Preliminare;
- 2) Supporto informatico contenente copia digitale del rapporto preliminare e file georeferenziato del perimetro di variante.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 58320 del 09/09/2009, ha comunicato l'avvio del procedimento dell'istanza in oggetto e, integrando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

7. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
8. A.S.U.R. – Zona Territoriale n.1 di Pesaro;
9. A.A.T.O. N°1 Marche Nord - Pesaro;
10. Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio “P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali”;
11. Ente Parco Naturale Monte San Bartolo;
12. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

In data 11/09/2009, con nota prot. 58556 del 10/09/09 questa Amministrazione ha trasmesso il rapporto preliminare, finalizzato alla verifica di assoggettabilità del piano in esame, ai soggetti competenti in materia ambientale sopra elencati.

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Il Servizio 4.4. Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino**, con nota prot. 64991 del 07/10/2009 ha espresso il seguente parere:

“..Premesso che, in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato, da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza.

Considerato che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Servizio sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) e ambiente ripariale.

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare relativo al Piano delle valorizzazioni e alienazioni di cui alla Delibera di C.C. n.64 del 02/04/09.

Preso atto che il suddetto Piano, redatto ai sensi del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133, prevede, nell’area di proprietà provinciale sita in loc. Santa Maria delle Fabreccie (Foglio 18, mappale 178/p, Foglio 25, mappale 1/p), la realizzazione di una palestra a servizio dell’Istituto Tecnico Agrario “A. Cecchi” di Villa Caprile,

è parere di questo Servizio che la variante in parola, in considerazione della sua ubicazione ed estensione, non possa avere impatti significativi sulla matrice ambientale di competenza, tali da richiedere l’assoggettabilità alla procedura di VAS.

Si fa comunque presente che il predetto piano sarà sottoposto, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio. Nell’ambito del rilascio del suddetto parere e al fine di limitare possibili effetti indotti sulle matrici ambientali interessate, lo scrivente Servizio potrà formulare, se del caso, adeguate prescrizioni o limitazioni per l’attuazione della previsione urbanistica proposta.”

- **L’ASUR Marche – Zona Territoriale n. 1 di Pesaro**, con nota prot. 22488 del 2/10/2009, recante timbro di posta in arrivo del 9/10/2009, acquisita agli atti con prot. 66169 del 12/10/2009, ha espresso il seguente parere:

“.....esaminato il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, questo Dipartimento, per quanto di competenza, esprime parere POSITIVO in merito alla esclusione della procedura di VAS della proposta di variante in esame in quanto si ritiene che l’attuazione degli interventi previsti non comportino impatti significativi sull’ambiente fatte salve le seguenti osservazioni/prescrizioni:

sia garantita la fascia di rispetto cimiteriale, con vincolo di inedificabilità, ai sensi dell’ art. 57 del D.P.R. 285/90 nonché della L. 166/02 “edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali” -che apporta modifiche all’art. 338 del T.U.LL.SS. 1265/34-.

Resta inteso che rimangono validi eventuali pareri precedentemente rilasciati da questo Servizio al Comune di Pesaro.”

- **L’ Ente Parco Naturale Monte San Bartolo** con nota prot. 936 del 3/10/2009, recante timbro di posta in arrivo del 9/10/2009, acquisita agli atti con prot. 66340 del 13/10/2009, ha espresso il seguente parere:

“Il Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo riunitosi in Pesaro presso la sede in via Varsavia il giorno 30.09.2009 con delibera N. in merito alla sua richiesta di cui all’oggetto ha deliberato con la seguente formulazione:

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

Tenuto conto che il dimensionamento dell'intervento deriva da una specifica richiesta dell'istituto tecnico che per le sue caratteristiche didattiche necessita di ampi spazi rispetto ad altri istituti superiori e verificato che il contesto ambientale è costituito da un terreno interessato in gran parte da coltivazioni agricole, si esprime in qualità di SCA un parere favorevole alla proposta di variante riservandosi di esprimere il relativo parere sui singoli interventi che verranno proposti che dovranno essere progettati in modo da garantire il miglior inserimento paesistico ambientale sia per tipologia architettonica che per qualità dei materiali."

- **L' A.A.T.O. N°1 Marche Nord – Pesaro**, con nota prot. 1770 del 30/10/2009, pervenuta con fax del 30/10/2009, acquisita agli atti con prot. 72074 del 3/11/2009 ha espresso il seguente parere:

"...visto il parere tecnico del gestore del servizio idrico integrato, si esprime il seguente parere. Per l'attivazione dell'area si rende necessario lo studio e la successiva realizzazione di idonei sistemi di smaltimento in quanto la zona risulta non essere servita da pubblica fognatura."

- **La Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali-** con nota prot. 639800 del 9/11/2009, recante timbro di posta in arrivo del 11/11/2009, acquisita agli atti con prot. 74417 del 13/11/2009, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 116/VAA_08 del 28/10/2009 con il quale ha espresso il seguente parere:

*"...sulla base dell'analisi della documentazione presentata e degli approfondimenti effettuati, per quanto di propria competenza, **si ritiene che** in virtù della tipologia, della localizzazione e delle dimensioni della proposta di Piano in oggetto, non possano derivare effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione dello stesso e che pertanto **non sia necessario assoggettare tale Piano alla procedura di VAS.***

***DI RILEVARE** che per il piano in oggetto non è stata presentata dal proponente alcuna relazione finalizzata al rilascio del parere per la valutazione di incidenza; si ricorda che la procedura relativa alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 deve essere conclusa prima dell'approvazione del piano.*

***DI TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento all'autorità competente per la VAS Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA, VAS; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione."*

- **La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche non ha espresso parere.**

3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

Con il D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133, il Consiglio dei Ministri ha adottato misure urgenti finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza ed alla perequazione tributaria. In particolare l'art. 58 del citato decreto prevede per gli Enti Locali la possibilità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare mediante la redazione di un "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari".

Tale articolo prevede che gli Enti Locali dispongano, con delibera del proprio organo di Governo, un elenco indicante i singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio di competenza, individuando tra essi, quelli che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di essere valorizzati ovvero dimessi.

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

L'art. 58 favorisce l'accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso forme di snellimento e di semplificazione, fra cui la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel Piano delle Alienazioni direttamente dal Consiglio Comunale che approva detto Piano.

La variante urbanistica determinata dal Piano delle Alienazioni è sottratta alle verifiche di accertamento di conformità rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati di competenza delle Province e delle Regioni, con esclusione di quelle riguardanti terreni agricoli o variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal PRG vigente, come nel caso in esame.

Il Piano in oggetto riguarda un'area di proprietà di questa Amministrazione Provinciale sita in località Santa Maria delle Fabreccie, all'interno del parco di Villa Caprile, nella quale è prevista la realizzazione di nuove strutture didattiche e di servizio (aule, laboratori, convitto, palestra con annessi spogliatoi e tribune, ricovero attrezzi officina e cantina) per l'Istituto Tecnico Agrario "A. Cecchi".

Lo scopo dell'Amministrazione Provinciale è dunque quello di valorizzare la struttura scolastica esistente, attraverso la procedura prevista all'art. 58 della L. 133/08, prevedendo un incremento della dotazione di servizi. A tal fine il Servizio Urbanistica del Comune di Pesaro ha attivato la procedura finalizzata alla valorizzazione del bene di proprietà dell'Amministrazione Provinciale che prevede la modifica dei parametri urbanistici vigenti mediante l'inserimento di un indice urbanistico che permetta l'edificazione delle strutture richieste.

La variante proposta con il suddetto Piano delle valorizzazioni e alienazioni, di cui alla Delibera di C.C. n.64 /2009, riguarda un'area avente una superficie complessiva di 4.728 mq nella quale sono vigenti le norme più restrittive tra il PRG vigente (PRG '90) e il Piano del Parco Naturale del Monte San Bartolo recentemente adottato.

Da quanto riportato nel rapporto preliminare si evince che l'area in esame, originariamente inserita all'interno del Programma di Coordinamento Attuativo n.10 (PCA10) del PRG '90 del Comune di Pesaro, venne successivamente stralciata per mezzo di una variante, destinata all'uso pubblico e attuabile mediante intervento edilizio diretto. Con l'adozione definitiva del Piano del Parco Naturale del Monte San Bartolo tale area risulta all'interno di una zona classificata come "DF1 0.12 Si", ovvero:

zona omogenea DF1: Servizi e Attrezzature;

indice 0.12: corrispondente ad un indice fondiario Ef di 0,058 mq/mq, pari a 274 mq di superficie netta realizzabile (da sviluppare su 3 piani);

vincolo di destinazione Si: servizi per l'istruzione

modalità attuative: intervento diretto.

Con la variante in esame vengono ripristinate, sostanzialmente, le quantità edificatorie relative al PRG vigente (variante PRG'90) tradotte in superficie netta (sn), anziché in superficie utile (su), prevedendo un indice di 0.6, corrispondente indice fondiario Ef di 0,3 mq/mq, pari a 1.418 mq di superficie netta realizzabile (da sviluppare

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

su 3 piani), con vincolo di destinazione a servizi (S). Con la variante, dunque, l'area oggetto di intervento risulta classificata come zona "DF1 0.6 S"

Nella seguente tabella sono messi a confronto i parametri urbanistici del PRG previgente, vigente, adottato con quelli della variante:

Parametri	Vigente PRG'90	Variante PRG'90	Adottato Piano S. Bartolo	Proposta di variazione Piano S. Bartolo
Su/Sn	PCA n.10 Subcomparto B	Su 1.418 mq	Sn 274 mq	Sn 1.418 mq
Sf	4.728 mq	4.728 mq	4.728 mq	4.728 mq
St	4.728 mq	4.728 mq	4.728 mq	4.728 mq
Tipologia di interventi e dest. d'uso edificato	Art. 41 NTA	Art. 48 NTA	DF1 0.12 Si	DF1 0.6 S
Modalità di attuazione	PCA n.10	Intervento diretto	Intervento diretto	Intervento diretto

L'area si trova nel margine sud-occidentale del lotto di pertinenza di Villa Caprile, lungo la Strada di Caprilino, in prossimità dell'accesso secondario alla struttura. L'ambito di intervento se pur all'interno del lotto di pertinenza di un edificio storico di rilevante valore e del Parco Naturale del Monte S. Bartolo risulta in una zona particolarmente favorevole per l'impatto visivo dell'intervento in quanto lontana dalla visuale degli edifici monumentali e nascosta sia verso la città (lato sud) sia verso la strada dislocata a valle del versante (lato ovest) per la presenza di scarpate e filari di vegetazione che limitano la vista degli interventi.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'impostazione metodologica del rapporto preliminare, redatto dal Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., si può riassumere nei seguenti punti:

1. descrizione della variante urbanistica prevista dal Piano delle Alienazioni in oggetto, con particolare riferimento alle azioni proposte e ai parametri quantitativi;
2. redazione della scheda di sintesi con particolare riferimento alle interazioni con i vincoli ambientali presenti;
3. identificazione dei temi ambientali di riferimento, dei relativi indicatori di pressione e valutazione delle probabili pressioni ambientali esercitate dall'intervento previsto con la variante;
4. analisi dei potenziali impatti in base alla significatività degli effetti (ordine di grandezza, durata, frequenza, reversibilità, carattere cumulativo e natura transfontaliera degli effetti);

In relazione a quest'ultimo punto il rapporto preliminare ha analizzato i probabili impatti legati ai "cambiamenti climatici", alla "natura-biodiversità" e all'"acqua", ovvero a quelle tematiche ambientali maggiormente influenzate dalle previsioni di variante.

In base alle analisi contenute nel rapporto preliminare sembra che gli aspetti ecosistemici ("natura e biodiversità") siano quelli maggiormente influenzati dagli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi che comportano un incremento di occupazione del suolo.

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

Nel rapporto si evidenzia anche che l'area di intervento “ *si inserisce in un contesto antropizzato nelle vicinanze di elementi ambientali importanti come filari e siepi che in fase di progettazione devono essere salvaguardati. Particolare importanza riveste quindi la fase progettuale che deve tenere conto dell'ambiente circostante riducendo al minimo le fonti di disturbo e salvaguardando gli elementi naturali di interesse come i filari. La durata e la frequenza degli impatti è sicuramente maggiore in fase di cantiere e contenuta in fase di esercizio della struttura. La reversibilità, intesa come capacità di ritorno allo stato di fatto attuale, non è valutabile. Si considera l'impatto sulla natura e biodiversità basso in considerazione del fatto che non vengono sottratti habitat di pregio*”

Considerato che l'area è interna anche alla ZPS IT5310024 “Colle San Bartolo e Litorale Pesarese” e che pertanto il Piano necessita di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, come anche rilevato nel parere espresso dalla Regione Marche sopra riportato, nell'ambito di tale procedura sarà possibile approfondire le valutazioni afferenti ai sopraddetti tematismi ambientali.

In merito al tema delle “acque” il rapporto preliminare considera l'impatto su tale tematismo praticamente nullo in quanto si afferma che “*l'unica pressione sul tema acqua derivante dal piano comporta un aumento del consumo di acqua generale e da incrementi di materia organica compatibili con il sistema fognario.*” In realtà, in base a quanto espresso nel parere dell'AATO sopra riportato, la zona in oggetto non risulta essere servita da pubblica fognatura e pertanto dovranno essere adottati idonei sistemi di smaltimento delle acque.

In conclusione, in base a quanto sopra esposto e ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), di cui al precedente paragrafo 2), considerato che la proposta di variante in esame riguarda un lotto di limitate dimensioni in prossimità di aree urbanizzate, vista l'ubicazione favorevole dell'ambito di intervento dal punto di vista dell'impatto visivo, è possibile ritenere che la proposta di variante in esame non presenti elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.

Tuttavia, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale, si esprimono le seguenti osservazioni:

- a) in riferimento ai consumi idrici in sede di progettazione degli interventi dovrà essere valutata l'adozione di soluzioni tecniche mirate al risparmio e riutilizzo dell'acqua. In particolare si suggerisce l'utilizzo di opportuni sistemi per il recupero delle acque meteoriche che potranno essere funzionali anche alle attività dell'Istituto Agrario per l'irrigazione delle aree verdi;**
- b) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà ottemperare alle prescrizioni richieste dagli stessi.**

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2; valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., condizionatamente all'accoglimento delle osservazioni formulate nel precedente**

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

paragrafo 4, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.”

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il piano delle valorizzazioni ed alienazioni in variante al PRG vigente del Comune di Pesaro indicato in oggetto, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti osservazioni:

a) in riferimento ai consumi idrici in sede di progettazione degli interventi dovrà essere valutata l'adozione di soluzioni tecniche mirate al risparmio e riutilizzo dell'acqua. In particolare si suggerisce l'utilizzo di opportuni sistemi per il recupero delle acque meteoriche che potranno essere funzionali anche alle attività dell'Istituto Agrario per l'irrigazione delle aree verdi;

b) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2) del parere istruttorio rif. prot. 56759/09, il Comune dovrà ottemperare alle prescrizioni richieste dagli stessi.

II) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Pesaro, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 ess.mm.ii. e dalla DGR 1400/2008.

III) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
2. A.S.U.R. - Zona Territoriale n. 1 di Pesaro;
3. A.A.T.O. N°1 Marche Nord – Pesaro;
4. Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio “P.F. Valutazioni Ed Autorizzazioni Ambientali”;
5. Ente Parco Naturale del Monte S.Bartolo;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

Determinazione n. 3697 del 17/11/2009

- IV) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- V) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF\MP\up
1421VAS\09Vas\0901Pd0904

Dirigente Servizio 4.1
ARCH. BARTOLI MAURIZIO